

Sandri e Tibaldi lasciano la direzione responsabile dei giornali di partito del PD e di Forza Italia

Il Pdl in marcia verso la maggioranza regionale

Voci della politica: "Luciano Caveri potrebbe tornare in Rai" lui però conferma che non vuole abbandonare

AOSTA - Il 2009 è dunque iniziato con un colpo a sorpresa di Augusto Rollandin che, sull'aeroporto, ha accolto la sfida lanciata dall'ex segretario di Vallée d'Aoste Vive, Paolo Louvin. Ma le truppe cammellate degli oranges sono apparse in difficoltà a fronte dell'offensiva di Rollandin e del suo fido scudiero assessore ai Trasporti Aurelio Marguerettaz. Il 2008 si è invece chiuso con la decapitazione di Giovanni Sandri, l'ex segretario dei Ds-Gv nonché consigliere regionale emerito. Raimondo Donzel gli ha revocato l'incarico di direttore responsabile del Travail, il periodico fondato da Giulio Dolchi e che ora è diventato l'organo ufficiale del Pd. Raimondo Donzel l'avrebbe sacrificato sull'ara pacis dell'accordo con Alder Tonino, Gianni Rigo e Carmela Fontana. Pare sia stato un vero e proprio colpo di mano, che ha sorpreso anche Sandri, il quale però si attrezzerà, dicono i bene informati, per le prossime elezioni comunali. Tanti ex sostenitori di

Donzel avrebbero dissotterrato l'ascia di guerra. Il più acerrimo nemico appare Vincenzo Cali, che non perde occasione per sparare a zero sul segretario, reo di non avergli lasciato abbastanza spazio nel PD. Cambio della guardia anche al Foglio Azzurro di Forza Italia, diretto dalla sua nascita da Enrico Tibaldi. Gli azzurri hanno scelto Dario Barattin. Sconosciuto in Valle ma, pare, molto apprezzato nei palazzi della politica piemontese. Forse Forza Italia, guarda alla macroregione VdA-Piemonte in previsione delle elezioni europee. L'uscita di Tibaldi da Foglio Azzurro fa pensare a nuovi presupposti per nuovi incarichi, in un partito che si accinge ad entrare nell'orbita della maggioranza regionale. Il traghettatore del progetto, Alberto Zucchi, ha organizzato, a Roma, un incontro tra Rollandin e Fini. Sembra segnato, ormai, lo sdoganamento del Pdl dall'opposizione regionale. Ciò permetterebbe a Rollandin, di sfruttare tutte le

opportunità percorribili con il governo nazionale, per dare ossigeno e respiro all'autonomia valdostana. Il

muro contro muro con il governo centrale non risulta utile per la Valle. Da qui la scelta della filosofia del: "se il nemico non puoi sconfiggerlo alleati". E così, a breve, il Pdl potrebbe avere un nuovo ruolo in piazza Deffeyes. L'anno è appena iniziato ma le voci nei corridoi di Place Deffeyes non si sono mai spente. Una su tutte: "Luciano Caveri potrebbe tornare in Rai". Angela Buttiglione, direttore nazionale dei tgr, sarebbe al lavoro per trovare una sistemazione al giornalista Caveri. Due le ipotesi: un posto nella sede di Bruxelles oppure a una direzione a Torino. Lui però smentisce e conferma di non voler assolutamente abbandonare la politica. Il 2009 è iniziato bene per Stefania Riccardi che è stata riconfermata direttore generale dell'Usi della Valle d'Aosta nonostante le perplessità circolate a

livello politico, sull'opportunità di rinnovo dell'incarico. Qualcuno pensava ad un medico (sembra Flavio Peinetti), ma l'Uv ha dato via libera alla proposta di Albert Laniece. Meno bene è invece iniziato l'anno per un potente politico ed il suo segretario particolare che, di ritorno dal canavese, sono stati sottoposti dalla Polstrada al famigerato etilometro il quale ha evidenziato un grado di allegria superiore alla norma, con le conseguenze che ne sono derivate. Il 2009 è iniziato bene anche per gli automobilisti valdostani che hanno visto la ricarica della Carta Vallée per il carburante in esenzione fiscale. Tutte le cassandre sono state smentite ed Ennio Pastoret può dire di aver salvato, per l'anno in corso, i buoni benzina, anche se per il 2010 sembra quasi certa la loro sostituzione con altri strumenti di contingentamento più equi.

Simeone Piffari

